



LEGA CONTRO I TUMORI

N.126 - DICEMBRE 2024 - LECCE



PERCHÉ LA PREVENZIONE È LA PRIMA CURA



Andiamo avanti!



LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

Associazione Provinciale di LECCE ODV - ETS

Iscritta al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore)
con n. di repertorio 423065

73042 CASARANO (LE)
Via Alpestre, 4 - Tel. e Fax (0833) 512777
www.legatumorilecce.org
e-mail: info@legatumorilecce.org

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Simonetta Pepe
Vice Presidente: Alfredo Tamborini
Componenti: Giovanni Primiceri, Marcello Martina,
Medea Velotti, Antonio Di Sansimone, Tiziana Carrapa,
Titti Cataldi, Tonino Marchetti, Iolanda De Nola, Vito Rizzo.

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Presidente: Piero Pedone
Componenti: Claudio Cataldi, Salvatore Mitello

DELEGAZIONI E SERVIZI

Vedi ultima di copertina

CONSULTA FEMMINILE

Che cos'è la Lega

La Lega Italiana per la lotta contro i Tumori è un Ente Pubblico sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. La Lega è oggi in Italia l'unico Ente Pubblico a carattere associativo che svolge attività nei settori della prevenzione, diagnosi precoce, assistenza, riabilitazione, educazione sanitaria, ricerca.

Come è organizzata

La Lega Italiana per la lotta contro i Tumori è articolata con una Sede centrale a Roma e 108 Sezioni provinciali. Lo statuto della Lega prevede una Presidente Nazionale, un Segretario generale, una Giunta esecutiva, un Consiglio Direttivo centrale, composto da rappresentanti di Soci, Ministeri, Enti, Istituti oncologici. A questi Organi spetta il compito di indicare, coordinare e garantire l'attuazione delle attività secondo le finalità dell'Ente. Le Sezioni sono amministrate da un Presidente e da un Consiglio Direttivo, che dipendono funzionalmente dalla Sede centrale. Sia il Presidente Nazionale che i Presidenti Provinciali e le rispettive Giunte sono eletti direttamente dai Soci. Il bilancio della Lega è sotto il diretto controllo dello Stato.

Cosa fa

Svolge attività di informazione ed educazione sanitaria con la elaborazione e la diffusione di materiale didattico-informativo. Organizza incontri, seminari, corsi di informazione e di aggiornamento per il personale medico e paramedico. Favorisce il reinserimento dei malati nei propri ambienti di vita e di lavoro, sostenendo attività di riabilitazione psico-fisica. Promuove la costituzione di Centri per lo studio e la ricerca sui tumori. Attrezza ambulatori per la diagnosi precoce delle più diffuse malattie tumorali.

Come si finanzia

La lega realizza i propri obiettivi con i contributi dello Stato, di Enti pubblici e privati, ma soprattutto con i proventi derivanti dalle quote associative, oblazioni, lasciti, e grazie alla disponibilità di coloro che collaborano volontariamente. Per sostenere le attività della Lega in provincia di Lecce (campagne di informazione ed educazione sanitaria, ambulatori di prevenzione, assistenza oncologica domiciliare. Registro Tumori della provincia), abbiamo bisogno del contributo di tutti, Istituzioni, Enti pubblici e privati, Aziende e cittadini.

Come ci si associa

Chi vuol diventare socio della Lega, può farlo versando la quota annua (a partire da € 10,00, come socio ordinario; da € 20,00, come socio promotore; da € 30,00, come socio sostenitore; da € 100,00, come socio benemerito) sul conto corrente postale n. 15441736 intestato a: Lega Contro i Tumori Ass. Prov. di Lecce - Via Alpestre, 4 - 73042 Casarano, oppure sul conto corrente bancario presso la **Banca Popolare Pugliese - Filiale di Casarano** Codice IBAN: IT40C0526279748T20990000230

Un conto corrente per il Centro "Ilma"

La Lega Tumori di Lecce ha attivato un nuovo conto corrente bancario dedicato esclusivamente ai versamenti per il progetto del Centro "Ilma".

Banca Popolare Pugliese - Filiale di Casarano
Codice Iban: IT84G0526279520CC0021070000

I versamenti sono esenti da commissioni bancarie.

Sommario

EDITORIALE

- 2-3 Andiamo avanti, liberi ed indipendenti come sempre
Giuseppe Serravezza
- 3 I nuovi Organi Direttivi della Lilt di Lecce

17° AMBIENTE E SALUTE

- 4-5 Lilt Lecce e la sfida al cancro: "È tempo di una Grande Alleanza"
- 6 La *lectio* di Garattini: "La lotta al cancro si fa con la Prevenzione, che dipende da noi tutti"
- 7 "Presente e futuro delle cure oncologiche"
Franco Cavalli

MUSICA & SOLIDARIETÀ A GALLIPOLI

- 8-9 "Concerti per il Centro Ilma", mobilitazione straordinaria!

PREVENZIONE

- 11 Nei primi 1000 giorni di vita si decide il nostro destino
Valentina De Maria
- 12-14 Più bambini significa più tumori?
Appello per una nuova visione della Medicina
che cambi il mondo in cui viviamo
Prisco Piscitelli

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- 15 I progetti Lilt in oltre 70 scuole: "Sinergia fondamentale per promuovere Salute e Prevenzione"
Flavia De Giuseppe
- 16 Il Codice europeo contro il cancro: un "manifesto" per le scuole

LA LILT

- 17 Taglio del nastro per la nuova "casa" della Delegazione Lilt di Trepuzzi
- 17 Tutto pronto per la 33esima "Giornata per la Speranza"

LILT FOR WOMEN

- 18-19 "Lilt for Women" tra Prevenzione e Solidarietà: decine di iniziative in tutta la provincia
- 20 Oltre 150 "Farmacie in rosa" con Lilt per la Prevenzione del tumore al seno

AVER CURA

- 24 Un nuovo progetto Lilt per migliorare la vita di pazienti e caregiver

Periodico trimestrale dell'Associazione Provinciale di Lecce della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori
N. 126 - Anno XXXII - Dicembre 2024

**Direzione
Redazione
Amministrazione**
73042 - CASARANO (LE)
Via Alpestre, 4
Tel. e Fax: 0833 512777

DIRETTORE RESPONSABILE
Giuseppe Serravezza

**Coordinamento
redazionale**
Flavia Serravezza

**In questo numero
hanno collaborato:**
Franco Cavalli
Carmine Cerullo
Flavia De Giuseppe
Valentina De Maria
Prisco Piscitelli
Antonio Serravezza

Grafica e stampa
Editrice Salentina - Galatina

Autorizzazione Tribunale di Lecce
n. 564 - 8/1/1993

Tiratura
20.000 copie

www.legatumorilecce.org
info@legatumorilecce.org



LILT.LECCE



LILT LECCE



LILT LECCE



LILT_LECCE

33^a GIORNATA DELLA SPERANZA

Il 6-7-8 dicembre 2024
acquista una "Stella di Natale"
a sostegno della Ricerca
libera e indipendente
e dei servizi gratuiti
di Prevenzione
e Assistenza

Chi vuol collaborare,
ci contatti allo 0833 512777



Prevenzione

Assistenza domiciliare



**Accoglienza in ospedale
(C.Or.O.)**

Sostieni le nostre attività ed i nostri progetti.

Educazione alla Salute



Trasporto pazienti

Centro ILMA





Andiamo avanti, liberi ed indipendenti com

**IL PUNTO DEL DIRETTORE***Giuseppe Serravezza*

La mission della LILT di Lecce è stata, è, e sarà sempre, quella di sfidare il cancro su tutti i fronti possibili ma principalmente su quello della Prevenzione Primaria. Rimuovere dai nostri ambienti di vita e di lavoro le cause di malattia vuol dire abbattere finalmente l'incidenza della neoplasia, ma anche difendere le popolazioni dai rischi di tante altre patologie ambiente-correlate: malattie cardio-vascolari, neurodegenerative, pneumologiche, endocrine, della riproduzione ed altre ancora. Un ambiente malato inevitabilmente produce organismi malati. Non può non essere così. Sono le leggi della biologia. Laddove sono proprio i nostri bambini i più esposti al rischio di malattia e dover di conseguenza vivere una vita da malati.

La LILT di Lecce sin dalla sua nascita ha profuso ogni sforzo possibile in tutti gli ambiti della società civile per divulgare la corretta informazione scientifica a salvaguardia della Salute individuale e pubblica e nel tentativo di far crescere la cultura medica della popolazione. Non è stato facile. Ma ora siamo determinati a moltiplicare i nostri sforzi perché finalmente intravediamo segnali di speranza che ci fanno ritenere che i tempi siano maturi per le decisioni difficili e coraggiose che riguardano la sfera del vivere quotidiano di ognuno di noi. Ma anche i modelli di sviluppo del territorio in cui viviamo.

In tutti questi anni la LILT di Lecce, mentre assolveva al suo compito istituzionale di promuovere la Prevenzione attraverso i suoi servizi gratuiti per la Diagnosi Precoce, la Ricerca ambientale applicata, la Divulgazione e Formazione scientifica, ha voluto sfidare il cancro, e se stessa, con-



cependo prima e realizzando poi una grande struttura edilizia, che divenisse la casa-simbolo del suo straordinario impegno per la Prevenzione: Il Centro Ilma, Istituto multidisciplinare per la lotta ai tumori. Un grande "ospedale per sani e per guariti dal cancro", ci piace definirlo.

Ora che il Centro Ilma è pronto, inizia per noi una seconda sfida, ancora più difficile, ed affascinante: quella di vincere le resistenze culturali e di interesse del mercato della salute, che invece



Associazioni di Gallipoli in visita al Centro Ilma



e sempre



vuole sempre più malati.

Siamo stati sempre convinti che la libertà e l'indipendenza scientifica finiscano là dove inizia la dipendenza economica. Per questo il Centro Ilma dovrà conservare il patrimonio genetico della Iniziativa popolare che lo ha creato. Ribadiamo: "Solo l'indipendenza economica potrà garantire una Ricerca scientifica libera ed indipendente".

A questo difficile ma non impossibile compito è chiamata a lavorare la futura LILT di Lecce, con i suoi Volontari ed i suoi Dirigenti.

Il parco naturale del "Centro Ilma" a Gallipoli nelle ex cave di carparo tra piante e arbusti spontanei tipici della macchia mediterranea



I nuovi Organi Direttivi della LILT di Lecce

Poco prima di andare in stampa con questo numero, si è tenuta presso la sede provinciale della LILT di Lecce di Casarano l'Assemblea Generale dei Soci con all'ordine del giorno l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo Provinciale (11 componenti) e del Collegio dei Revisori dei conti (3 componenti). Subito dopo si è riunito il primo Direttivo degli eletti nel corso del quale si è proceduto all'elezione del Presidente Provinciale e del Vice Presidente.

Questo l'organigramma dei nuovi Organi Direttivi della LILT di Lecce che avrà il compito di guidare l'Associazione per i prossimi 5 anni:

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: *Simonetta Pepe*

Vice Presidente: *Alfredo Tamborini*

Componenti: *Giovanni Primiceri, Marcello Martina, Medea Velotti, Antonio Di Sansimone, Tiziana Carrapa, Titti Cataldi, Tonino Marchetti, Iolanda De Nola, Vito Rizzo.*

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Presidente: *Piero Pedone*

Componenti: *Salvatore Mitello, Claudio Cataldi.*

Il Consiglio Direttivo ha deciso, peraltro, di confermare l'istituzione degli organi tec-



La dott.ssa SIMONETTA PEPE
eletta Presidente della Lilt di Lecce

nici e scientifici aventi ruolo consultivo: **CONSULTA FEMMINILE** e **COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO** alla cui nomina dei componenti si procederà a breve.

Auguri di buon lavoro alla neo Presidente e al Direttivo tutto, che avrete modo di conoscere meglio anche attraverso queste colonne. Viva la Lilt!



Grande successo per il 17° convegno "Ambiente e Salute" a Nardò e i "Concerti per il Centro Ilma" a Gallipoli: tre giorni di "Scienza, Cultura e Solidarietà"

Lilt Lecce e la sfida al cancro "È tempo di una Grande Alleanza"

Sfida al cancro con informazione scientifica, dibattiti, incontri nelle scuole, mostre e due eventi musicali di raccolta fondi per il Centro Ilma. È stata un grande successo la tre giorni di "Scienza, Cultura e Solidarietà" organizzata dalla Lega contro i Tumori di Lecce nel mese di ottobre tra Nardò e Gallipoli, con l'obiettivo di richiamare l'attenzione della popolazione tutta sull'emergenza-tumori e la necessità di salvaguardare la Salute delle giovani generazioni.

"Di fronte alla sfida del cancro, che diviene sempre più dura, occorre un'ampia e solidale Alleanza tra ricercatori, medici, pazienti, familiari di pazienti, Istituzioni, mondo imprenditoriale e società civile": è l'appello lanciato dai vertici della Lilt di Lecce in occasione della presentazione dell'iniziativa che ha registrato una partecipazione straordinaria da parte di scuole, insegnanti ed educatori, associazioni, personale medico e sanitario, tecnici e professionisti, rappresentanti del mondo imprenditoriale e cittadini.

La tre giorni si è aperta sabato 19 ottobre con il **17esimo convegno "Ambiente e Salute"** che si è svolto per la prima volta a Nardò, nel Teatro comunale e nel Chiostro dei Carmelitani, organizza-

to dalla Lilt di Lecce con il patrocinio di Regione Puglia e Comune di Nardò ed il coinvolgimento di illustri esperti dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" di Milano, Istituto di Ricerca Oncologica (IOR) di Bellinzona e Università del Salento, nonché di oncologi dell'Asl di Lecce. Ospite fisso dell'appuntamento il Prof. **Silvio Garattini**, 96 anni, fondatore e presidente dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" di Milano, per una *lectio* intitolata "Il futuro della nostra Salute" incentrata sul tema della Prevenzione (di cui riferiamo nella pagina seguente, ndr), tenuta dinanzi a una platea di giovani studenti delle scuole superiori, molti dei quali del corso ad indirizzo biomedico, ma anche professionisti e volontari Lilt. A fare il punto su Ricerca e Cura dei tumori è stato invece il Prof. **Franco Cavalli**, Presidente dello IOR - Istituto Oncologico di Ricerca di Bellinzona (Svizzera), da anni impegnato su questi fronti (intervento completo a pagina 7, ndr).

Il convegno, moderato dalla giornalista **Tiziana Colluto**, si è aperto con i saluti del presidente uscente della Lilt di Lecce, **Antonio Micaglio**, dell'assessore del Comune di Nardò, **Giulia Puglia** e del

professore **Francesco Broccolo** per l'Università del Salento.

A introdurre i lavori è stato **Carminio Cerullo**, oncologo, responsabile scientifico Lilt Lecce: *"Da anni la Lilt di Lecce sta cercando di accendere un faro sull'emergenza-tumori in corso, ormai divenuta cronica, e sul rapporto tra 'Ambiente e Salute'. Con il Centro Ilma - ha ricordato - abbiamo realizzato nel 2018 il progetto di ricerca Geneo per lo studio della genotossicità dei suoli, che ha coinvolto ben 52 Comuni della nostra provincia e prodotto risultati importanti, che ora sono nelle mani dei sindaci; poi tra il 2019 e il 2021 abbiamo chiamato a raccolta tutta la società civile per i Primi Stati Generali della Prevenzione dei tumori nel Salento (SGPT), realizzati con l'Università del Salento e il coinvolgimento degli Ordini professionali, le associazioni di categoria, i*





sindacati, le associazioni ambientaliste. Abbiamo ragionato insieme su come ridurre le pressioni di carattere ambientale note ed individuare le migliori strategie per portare avanti la lotta al cancro nel nostro territorio. Non è un caso se oggi parliamo di 'Alleanza', un punto di approdo naturale per il percorso portato avanti dalla nostra Associazione che da anni sta cercando di far ragionare la società tutta su questi temi".

Dopo le relazioni di Garattini e Cavalli, ha preso la parola l'oncologo **Giuseppe Serravezza** per un appassionato intervento in cui ha ripercorso le principali tappe della realizzazione del "Centro Ilma - Istituto multidisciplinare per la lotta di tumori" di Gallipoli e illustrato la grande mobilitazione in corso per completarne la dotazione tecnologica. L'intervento è

stato preceduto dalla proiezione dei video-messaggi dei Premi Oscar **Helen Mirren** e **Taylor Hackford**, testimonial d'eccezione del Centro Ilma che sorge lungo la strada provinciale Alezio-Gallipoli, alle porte della città ionica.

"Parliamo di una struttura all'avanguardia e unica in Italia - ha evidenziato Serravezza, direttore del Centro - costruita in un'area di sette ettari di cave dismesse, interamente bonificata da noi. Un'opera di Iniziativa Popolare realizzata in seguito ad un protocollo d'intesa con Regione Puglia, Provincia di Lecce, Università del Salento e Comune di Gallipoli, grazie al lavoro volontario di tantissimi tecnici, architetti, ingegneri, geometri, geologi, finanziata grazie solo alle donazioni dei cittadini salentini. Una sfida nella sfida, che oggi è finalmente realtà".

Una volta completata la dotazione tecnologica, il Centro Ilma offrirà una serie di servizi gratuiti in favore della cittadinanza tutta: Ricerca applicata sulle cause dei tumori, Diagnosi precoce, Riabilitazione e Sostegno psicologico, Assistenza domiciliare, Divulgazione scientifica. "Qualcuno ci ha definito 'visionari', - ha detto l'oncologo - ma andiamo avanti nella convinzione che non sono più rinviabili interventi concreti di Prevenzione per evitare che sempre più persone si ammalino. Oggi l'incidenza dei tumori è del tutto fuori controllo e colpisce fasce sempre più giovani. Abbiamo il dovere di ridurre il più possibile l'esposizione a fattori di rischio noti per tutelare il futuro dei nostri figli e nipoti. Per questo abbiamo voluto e creato il Centro Ilma, che oggi è proprietà di tutti i cittadini salentini".

Il convegno si è concluso con una tavola rotonda intitolata "Sistemi sanitari in crisi e disuguaglianze" che ha visto l'intervento di **Francesco Broccolo**, professore di Microbiologia Clinica dell'Università del Salento (sul tema "Infezioni e tumori"), **Antonella Richetti**, già primario di Radiologia presso l'Istituto Oncologico della Svizzera Italiana (IOSI) di Bellin-

zona e **Preziosa Portoghese**, ex paziente oncologica e storica volontaria Lilt Lecce.

Al termine dei lavori, l'Amministrazione comunale di Nardò ha consegnato alcune targhe di riconoscimento al Prof. Silvio Garattini, al Prof. Franco Cavalli e al dr. Giuseppe Serravezza, per il contributo dato al progresso della Medicina e l'impegno costante per la Salvaguardia della Salute pubblica. Le targhe, interamente in legno ricavato da ulivi colpiti da Xylella, sono state realizzate dagli artigiani della Rete Cultura del Legno



dell'Ulivo, autori di una bellissima mostra di opere - a cura di **Giovanni Seclì** - esposte per l'occasione sia nel foyer del Teatro comunale di Nardò sia nella galleria del Teatro Italia di Gallipoli in occasione dei "Concerti per il Centro Ilma" che si sono tenuti domenica 20 e lunedì 21 ottobre.

La tre giorni promossa da LILT Lecce è stata realizzata anche grazie al sostegno di diverse realtà imprenditoriali del territorio. Si ringraziano: Banca Popolare Pugliese, BCC Leverano, Fast & Clean - Lavanderie industriali, Dam Vending, Quarta Caffè, Tenuta Manica, Villa Madonna, Pasticceria Nobile, TMI Air Builder, Il Frantoio - Masseria Fatalò, Merico Pianoforti e Caroli Hotels.



La proposta del farmacologo:
"Nessuno insegna la Salute a scuola:
basterebbe almeno un'ora a settimana con un esperto,
a partire dalle elementari"

La lectio di Garattini: "La lotta al cancro si fa con la Prevenzione, che dipende da noi tutti"

"Noi siamo tra i Paesi ai primi posti per la lunghezza della vita, ma se andiamo a vedere la durata di vita sana, siamo al 15esimo posto perché abbiamo in media 6 anni per i maschi e 8 per le femmine in cattive condizioni di salute. E come mai avviene questo? Dipende dal fatto che la Medicina, ormai da molti decenni, ha centrato il suo interesse sulle cure, creando un grande mercato che, per sua natura, tende ad aumentare, cioè vuol vendere sempre di più. Questo fa oggi il mercato della Medicina". Così **Silvio Garattini**, 96 anni, fondatore e presidente dell'Istituto di Ricerche farmacologiche "Mario Negri" di Milano, ha aperto la sua attesissima lectio, intitolata "Il futuro della nostra Salute", nel teatro comunale di Nardò gremito di studenti, educatori, operatori della Sanità, professionisti, associazioni e cittadini invitati a partecipare al 17° convegno "Ambiente e Salute" organizzato dalla Lilt di Lecce.

Come sempre chiaro ed efficace il messaggio rivolto, in particolare ai giovani, dal farmacologo bergamasco con l'immane dolcivita bianco indossato sotto la giacca scura. Attraverso il racconto delle principali sfide per la Salute pubblica, come il fumo, l'alcol, la cattiva alimentazione e la scarsa attività fisica, Garattini ha invitato ragazzi e ragazze a sviluppare consapevolezza e adottare abitudini salutari sin dalla giovinezza. "Ci siamo dimenticati una cosa fondamentale - ha ammonito - e cioè che non tutte le malattie piovono dal cielo. La gran parte ce le autoinfliggiamo e poi ci lamentiamo perché arrivano. In Italia, ad esempio, abbiamo 3,7 milioni di persone con il diabete di tipo 2, una patologia che tra l'altro ha complicazioni che riguardano la vista, il cuore, i reni. Ma è una malattia evitabile, lo sappiamo, basta avere buone abitudini di vita e la stessa cosa vale per molte altre malattie. Bisogna mangiare sano, non fumare, non fare uso di droghe, limitare l'alcol, evitare la sedentarietà e il sovrappeso, dormire almeno 7 ore, fare attività fisica e intellettuale, ecc. Ma non lo facciamo. Diversi studi indicano come buoni stili di vita possano attenuare anche il peso che la genetica può avere su molte malattie e quindi sull'invecchiamento. Ecco perché abbiamo bisogno di una grande Rivoluzione Culturale che ha il nome di Prevenzione e che dipende da noi".

Garattini ha poi rivolto un severo monito alla politica e alla governance della Sanità. "Anche come Servizio sanitario nazionale - ha detto - dovremmo privilegiare la Prevenzione perché è quello che conta: più del 50% delle malattie croniche (diabete, insufficienza cardiaca, renale, respiratoria) sono evitabili praticando dei corretti stili di vita. Il 40% dei tumori sono evitabili e abbiamo ancora 180mila morti all'anno in Italia

per tumore. Ecco dove dobbiamo agire e dobbiamo agire in questo senso anche perché la prevenzione è una salvaguardia del nostro straordinario Ssn che deve essere sostenibile. Se non facciamo nulla per diminuire il carico sul Ssn, non riusciremo mai a farlo funzionare come si deve e continueremo a lamentarci delle liste d'attesa e dei disservizi...".

Poi ha parlato dell'importanza di creare una Scuola Superiore di Sanità per formare nuovi dirigenti e della necessità di introdurre un'ora di Educazione alla Salute nelle scuole. "Abbiamo bisogno di persone competenti che governino la Sanità - ha evidenziato - ma per averle dobbiamo formarle con una Scuola superiore di Sanità, che ancora in Italia non abbiamo. Dirigenti e responsabili arrivano dalla politica, mentre abbiamo bisogno di persone preparate per certi ruoli. E poi dobbiamo inserire la Salute nelle scuole. I ragazzi e i genitori devono chiederlo. Basterebbe anche un'ora alla settimana con esperti di Salute (preposte a questo, non persone animate da buona volontà) in ogni classe per cambiare nel tempo completamente la situazione, trasmettendo ai ragazzi informazioni corrette sulla Salute".

Lo scienziato ha ricordato anche che l'informazione sulla Salute deve essere indipendente, mentre invece viene veicolata dal mercato: "Non c'è un giuri attento a quello che dice la pubblicità. L'ordine dei medici dovrebbe urlare per avere informazioni indipendenti". Poi ha parlato del problema delle sigarette: "In Italia abbiamo ancora 12 milioni di fumatori. Le sigarette non sono solo tra le cause del tumore al polmone, ma anche un fattore di rischio per 27 malattie, tra cui la cataratta e l'artrite reumatoide. Le ricadute però sono più ampie. Fumare tabacco significa usare terreno per coltivare veleno. E i 40 miliardi di sigarette fumate ogni anno generano emissioni di Pm 2.5. I mozziconi finiscono a terra, poi nell'acqua e infine nel cibo".

Garattini ha concluso con un accorato appello a "mettere in pratica" quella Rivoluzione culturale nel nome della Prevenzione, da lui auspicata da tempo. "Dobbiamo cambiare la situazione, - ha detto - dobbiamo prenderci tutti la responsabilità. Personalmente ho vissuto il periodo in cui non c'era il Servizio Sanitario Nazionale, sembrava impossibile che arrivasse, però è arrivato. Sembrava impossibile che chiudessero i manicomi, ma comunque li hanno chiusi. Non c'è niente di impossibile, dipende da noi, dipende da una grande Rivoluzione culturale che mi auguro e vi auguro possa cominciare subito".



Lo scienziato sarà cittadino onorario di Lecce

L'annuncio è avvenuto durante l'incontro con gli studenti nel Liceo scientifico "G. Banzi Bazoli" di Lecce

La città di Lecce conferirà la cittadinanza onoraria al professor Silvio Garattini, farmacologo e ricercatore italiano, presidente e fondatore dell'Istituto di ricerche farmacologiche "Mario Negri". L'annuncio è arrivato, con una vera e propria standing ovation, durante un incontro al Liceo scientifico "G. Banzi Bazoli" di Lecce che si è svolto nel pomeriggio di sabato

19 ottobre, a cui ha partecipato lo stesso scienziato 96enne per una lectio magistralis sul tema "Il futuro della nostra Salute: Prevenzione è Rivoluzione". A comunicarlo, con evidente emozione, è stato il consigliere comunale e presidente della Commissione Statuto e Affari istituzionali del Comune di Lecce, Maurizio Botrugno.

Si ringrazia la dirigente scolastica, Antonella Manca, per aver fortemente voluto ed organizzato l'incontro che ha visto la partecipazione di tantissimi studenti ed insegnanti, nonché per aver dato impulso - in accordo

con la Lilt di Lecce - alla proposta di conferimento della cittadinanza onoraria di Lecce al Prof. Garattini, che già nel 2022 aveva ricevuto la stessa onorificenza da parte del Comune di Matino ove vissero per un periodo i suoi nonni.

Anche dinanzi ai tanti giovani che lo hanno calorosamente accolto nell'auditorium del liceo "Banzi", lo scienziato ha offerto una riflessione profonda e stimolante sulla Salute e la Prevenzione, sottolineando l'importanza di uno stile di vita sano come responsabilità individuale e collettiva.



"Presente e futuro delle cure oncologiche"



L'intervento del prof. Franco Cavalli, presidente dell'Istituto Oncologico di Ricerca (IOR) di Bellinzona, in Svizzera e già Presidente dell'Unione Internazionale Contro il Cancro (UICC), nell'ambito del 17° convegno Lilt Lecce "Ambiente e Salute"

Ho cominciato la mia formazione in oncologia nel lontano 1972. Da allora molto è cambiato. Ciò vale per la nostra comprensione della biologia del cancro e quindi dei risultati che otteniamo: forse però ciò che è soprattutto cambiato (o che dovrebbe esserlo) è il nostro rapporto con il paziente oncologico.

A proposito dei risultati terapeutici faccio solo due esempi. Nel 1972 praticamente tutti i giovani pazienti con un tumore maligno testicolare, almeno che non si trattasse di un seminoma iniziale, morivano. Oggi li guariamo praticamente tutti. Allora più di un terzo delle donne si presentavano con un cancro della mammella primariamente inoperabile, più di due terzi dei casi operabili avevano un interessamento tumorale delle linfoghiandole ascellari e la percentuale di guarigione si aggirava intorno al 20-25%. Oggi quando ci capita di incontrare un caso con un tumore così grande da essere inoperabile, chiamiamo gli studenti per farglielo vedere. Solo una minoranza delle pazienti hanno linfoghiandole ascellari positive e la percentuale di guarigione si aggira al 70% o più. Risultati simili sono stati conseguiti anche in alcune altre patologie tumorali, ma ci sono purtroppo ancora parecchie neoplasie nelle quali i nostri risultati terapeutici rimangono molto insufficienti. **Valutando in modo globale i risultati, dobbiamo riconoscere che i progressi maggiori a livello di popolazione non sono dovuti alle nostre terapie, ma bensì soprattutto alla prevenzione e alla diagnosi precoce.** Pensiamo anche solo alla diminuzione, soprattutto nei maschi, dei casi di neoplasia del polmone o alla drastica riduzione della mortalità per carcinoma del collo uterino. E di esempi simili ce ne sono anche diversi altri. **Sarebbe quindi logico investire molto di più in studi sulla prevenzione e la diagnosi precoce, invece di concentrare, com'è il caso oggi, quasi tutti i fondi di ricerca nello sviluppo di nuovi farmaci. Purtroppo a decidere gli investimenti sono soprattutto i monopoli farmaceutici.**

Tornando ai tempi della mia formazione, mi ricordo come allora, di fronte ai primi successi con la chemioterapia antitumorale, regnasse un clima di grande ottimismo. Pensavamo che avremmo fatto presto altri importanti progressi. Anche il presidente Nixon dichiarò la "guerra contro il cancro", promettendo che nei prossimi 10 anni gli Stati Uniti avrebbero vinto questa guerra. Evidentemente non è andata così. Presto ci si rese conto che gli ulteriori miglioramenti erano meno significativi di quanto si era sperato. Ci accorgemmo anche, soprattutto grazie alle critiche del personale infermieristico, che stavamo un po' "maltrattando" i pazienti. Questo fatto era legato alla natura stessa della chemioterapia classica, che non sa distinguere tra cellule normali e cellule tumorali. In teoria i risultati della chemioterapia classica dovrebbero migliorare, aumentando il dosaggio somministrato: nella realtà causavamo invece tossicità più gravi, senza veramente aumentare le probabilità di guarigione. Avevo fatto parte della commissione internazionale sul metodo Di Bella: sono convinto che la popolarità conseguita da questa terapia, che non aveva

alcuna base scientifica, era dovuto al fatto che molti medici si comportavano allora da "chemioterapisti puri" e non da veri oncologi, che avrebbero dovuto tenere sempre presente la qualità di vita dei loro pazienti. A poco a poco la situazione è però cambiata. Penso che tutti oggi abbiamo un approccio molto più olistico con i pazienti tumorali, i quali oggi giorno vengono addirittura coinvolti nei comitati che devono valutare la bontà dei progetti clinici di ricerca. Dall'inizio del nuovo millennio l'armamentario terapeutico a disposizione nel trattamento sistemico delle neoplasie è profondamente cambiato. Dopo molti insuccessi, l'immunoterapia è finalmente diventata una realtà importante.

Dapprima grazie agli anticorpi monoclonali, che più tardi sono stati coniugati con derivati citotossici o ionizzanti. Si è scoperto poi con i cosiddetti checkpoint inhibitors come togliere quel blocco, creato da citochine prodotte dalle cellule tumorali, che impedisce ai linfociti di aggredire il tumore, come dovrebbero di regola fare. Oggi giorno creando degli antigeni chimerici sulla superficie di questi linfociti T si riesce anche a moltiplicarne l'aggressività verso le cellule tumorali. Il nostro armamentario terapeutico è stato arricchito anche dai cosiddetti farmaci intelligenti, che sanno prendere di mira direttamente le anomalie geniche o le false proteine che queste producono, che sono poi le forze trainanti della crescita tumorale. Il primo esempio fu verso la fine del secolo scorso l'imatinib, che ha reso di solito inutile il trapianto allogenico, prima necessario per evitare la trasformazione della leucemia mieloide cronica in una leucemia acuta sempre fatale. Attualmente i progressi più significativi con questi farmaci intelligenti si stanno registrando nei tumori polmonari non a piccole cellule, dove in precedenza per più di 40 anni non si era fatto nessun progresso. Se dovessi però scommettere

su quale sarà in un prossimo futuro il progresso più importante, punterei su una molto probabile rivoluzione per quanto riguarda la diagnosi precoce grazie alla cosiddetta biopsia liquida. Questa tecnologia ci permette di scoprire quantità anche infinitesimali di quel DNA tumorale, che le cellule cancerogene secernano in continuazione. Oggi anche con la migliore diagnostica per immagini arriviamo spesso tardi, quando il tumore ha già metastatizzato. Con la biopsia liquida dovremmo invece arrivare molto prima, ciò che moltiplicherebbe l'efficacia dei nostri approcci terapeutici. Molti studi sono in corso su questo tema e molto presto sapremo se avrò vinto la mia scommessa.

"Dobbiamo riconoscere che i progressi maggiori non sono dovuti alle nostre terapie, ma bensì soprattutto alla prevenzione e alla diagnosi precoce"





"Concerti per il Centro Ilma", mobilitazione straordinaria!

Domenica 20 e lunedì 21 ottobre l'Orchestra Filarmonica del Nord della Repubblica Ceca è stata protagonista di due grandi spettacoli di musica classica nel Teatro Italia



Due grandi appuntamenti di musica e solidarietà nel Teatro Italia di Gallipoli, con la partecipazione della Severočeská Filharmonie Teplice, l'Orchestra Filarmonica del Nord della Repubblica Ceca formata da 50 musicisti diretti da Alfonso Scarano, per raccogliere fondi a sostegno del Centro Ilma, la "sfida del Salento al cancro". Hanno registrato un successo straordinario i "Concerti per il Centro Ilma" organizzati il 20 e 21 ottobre scorso dalla Lilt di Lecce, con la collaborazione dell'Associazione Amici della Lirica "Tito Schipa" di Lecce e il patrocinio del Comune di Gallipoli e della Provincia di Lecce, nell'ambito della tre giorni di "Scienza, Cultura e Solidarietà" che ha preso il via a Nardò con il 17° convegno "Ambiente e Salute".

APPLAUSI PER L'ORCHESTRA E LA VIOLINISTA GIULIA RIMONDA

Conduttrice d'eccezione, per la serata

del 20 ottobre, è stata Serena Dandini, già al fianco della Lilt di Lecce nel 2008 in occasione del concerto-evento "No More" contro l'inquinamento e i progetti di 16 centrali a biomasse allora previsti nel Salento e per fortuna mai realizzati. "Sono qui, ancora una volta al fianco della Lilt di Lecce e del dr. Serravezza, per rilanciare la grande sfida della Prevenzione con il Centro Ilma", ha esordito sul palco la celebre presentatrice e autrice tv, ma anche scrittrice che da anni ha fatto del Salento il suo "buen retiro".

Dandini è stata straordinaria matrice della lunga serata che ha unito Scienza, Musica e Solidarietà, a partire dai video-messaggi di Helen Mirren e Taylor Hackford, testimonial d'eccezione del Centro Ilma, seguiti dall'intervento degli oncologi Carmine Cerullo e Giuseppe Serravezza e dello scienziato Silvio Garattini. Poi spazio alla musica con la celebre *Egmont Overture* di

Beethoven e il *Concerto per violino e orchestra n.1 op. 26* di Bruch eseguito dall'Orchestra con la bravissima violinista Giulia Rimonda. Gran finale con la *Sinfonia nr. 3 "Scozzese"* di Mendelssohn. Nel mezzo, l'intervista di Serena Dandini a Maria Giuseppina Solazzo dell'Associazione Opera Prima, ospite in sala insieme al marito Vincenzo Rana con il quale promuove da tempo la musica classica nelle scuole attraverso importanti progetti sociali ed educativi





Serena Dandini mattatrice d'eccezione: "Ancora una volta al fianco della Lilt di Lecce per rilanciare la grande sfida della Prevenzione"

e l'Amministrazione comunale di Gallipoli con l'assessore Tonia Fattizzo e la consigliera Titti Cataldi che ringraziamo per la grande collaborazione. In sala, tra gli altri, anche i vertici di Confindustria Lecce e i rappresentanti delle numerose aziende che hanno sostenuto la Lilt e contribuito alla riuscita della tre giorni.

Cavalli e Silvio Garattini, entrambi ospiti in sala, che hanno invitato ragazzi e ragazze a farsi "difensori della propria Salute" attraverso le buone pratiche di Prevenzione, "per una vita lunga, sana e libera dalle malattie". Si ringraziano tutti gli istituti scolastici, con i rispettivi dirigenti ed il corpo insegnante, nonché gli alunni e le loro famiglie, per aver partecipato all'iniziativa e contribuito a sostenere il Centro Ilma e la lotta ai tumori nel Salento.

come l'Orchestra giovanile SMA – Sistema Musica Arnesano. Straordinarie sono anche le loro figlie, entrambe musiciste di fama, la violoncellista Ludovica Rana e la star mondiale degli 88 tasti Beatrice Rana, già al fianco della Lilt di Lecce in passate occasioni.

Nutrito il parterre della serata, con gli ospiti del convegno "Ambiente e Salute", il prof. Garattini e il prof. Franco Cavalli, il Direttivo, medici e volontari della Lilt di Lecce, il presidente dell'Ordine dei medici di Lecce Antonio De Giorgi

MATINÉE PER LE SCUOLE CON OLTRE 1400 STUDENTI: AL PIANOFORTE IL GIOVANISSIMO FRANCESCO MARRA

Lunedì 21 ottobre, sempre nel Teatro Italia di Gallipoli, oltre 1400 studenti provenienti da tutta la provincia hanno partecipato all'iniziativa "Una mattina a Teatro con le scuole: concerto per il Centro Ilma e la lotta ai tumori" che ha visto protagonista l'Orchestra del Nord della Repubblica Ceca con il giovanissimo pianista Francesco Marra, eclettico talento leccese di soli 11 anni, già testimonial della Lilt di Lecce per la campagna "Umanizziamo i nostri ospedali". Insieme hanno eseguito il *Concerto n. 1 in do magg. per pianoforte e orchestra op. 15* di L.V. Beethoven, prima di un applauditissimo bis al pianoforte sulle note di Chopin. In apertura, stando ovation per gli scienziati Franco

Grazie all'I.C. "Ammirato-Falcone" di Lecce, I.C. Lizzanello con Merine, I.C. Alessano, I.C. Scorrano, I.C. Matino, I.C. Ruffano, I.C. Salve-Morciano-Patù, I.C. "Sofia Stevens" di Gallipoli, Liceo scientifico "Vanini" di Casarano, IISS "Bottazzi" di Casarano, IISS "Vanoni" di Nardo, Liceo "Quinto Ennio" di Gallipoli.



Servizio fotografico a cura di ANDREA GABELLONE

Un **LASCITO** **TESTAMENTARIO**

alla **LILT di Lecce**

per le 5mila persone
che ogni anno
si ammalano
di cancro
nella nostra
provincia



*****CENTRO ILMA*****

Istituto per la Ricerca sulle cause
e la Lotta contro i tumori
**Abbiamo un progetto importante per il futuro
dei nostri figli. Aiutaci a completarlo.**



Centro Ilma - Gallipoli (Le)

Col tuo lascito alla LILT di Lecce,
noi possiamo continuare a
lottare prima, durante e dopo la
malattia, con ancora più forza.

Per informazioni: 0833.512777
info@legatumorilecce.org
www.legatumorilecce.org





Nei primi 1000 giorni di vita si decide il nostro destino



Valentina De Maria
Biologa, LILT Lecce

La teoria dei primi 1000 giorni spiega come la salute e il benessere di un adulto siano influenzati in larga misura da ciò che succede nel periodo che va da prima del concepimento al secondo anno di età, una finestra temporale "sensibile" nella quale si pongono le basi per la crescita armoniosa ed il benessere a lungo termine.

Negli anni Ottanta, grazie al "Progetto Genoma" si cercavano, nella sequenza base del DNA, le mutazioni e i polimorfismi responsabili delle malattie. Si è poi scoperto che il corredo genetico non determina automaticamente la patologia ma dialoga in modo dinamico con gli input ambientali grazie all'epigenoma, che è molto plastico in periodi chiave dello sviluppo. Dunque, non c'è una predestinazione alla salute scritta nel nostro DNA, ma una plasticità evolutiva che, nei periodi chiave della vita intrauterina e della primissima infanzia (i famosi 1000 giorni) può riprogrammare la traiettoria di sviluppo in risposta ad eventi o stimoli provenienti dall'ambiente.

Quindi non è solo il patrimonio genetico ereditato dai genitori a influire su quello che sarà lo stato di salute futuro del bambino e, poi, dell'adulto, ma anche l'ambiente che lo circonda a partire già dal concepimento. Lo stile di vita dei futuri genitori, infatti, influisce sugli ovociti della mamma e sugli

spermatozoi del papà e condizioneranno il funzionamento dei geni del bambino. Dopo il concepimento gli stimoli esterni continuano ad influenzare il feto attraverso l'utero della madre e, dopo la nascita, lo fa direttamente l'ambiente in cui vive.

È proprio per questo che nei primi mille giorni, caratterizzati dall'estrema complessità e rapidità dei processi evolutivi, l'adeguatezza dell'apporto energetico e di nutrienti essenziali sono cruciali per sostenere l'accrescimento, lo sviluppo del sistema nervoso, delle difese immunitarie, dell'assetto ormonale e la composizione del microbiota intestinale.

Recenti studi di epigenetica, branca della scienza che indaga le influenze dell'ambiente sull'espressione dei geni ereditati e, quindi, sulla suscettibilità alle malattie, hanno fatto emergere che i processi adattativi sono dinamici, sensibili all'azione chimica di agenti esterni come la nutrizione, gli inquinanti, i farmaci o fattori ormonali, e che cambiano stabilmente la lettura e la trascrizione del DNA senza toccarne la sequenza, per riprogrammare l'attivazione funzionale dei geni. In questo contesto un gene di suscettibilità ad una malattia può essere acceso o silenziato dagli input ambientali con modifiche trasmissibili alla prole. E sono i futuri genitori ad avere il controllo su questo "interruttore" che con i loro stili di vita sani e la riduzione all'esposizione di stress ambientali nel periodo prima del concepimento e nei primi 1000 giorni di vita, possono incidere sul il destino dei figli perché ne riducono il rischio di patologie a carattere cronico-degenerativo come i tumori, le malattie cardiovascolari e le malattie neurodegenerative.

In particolare, il comportamento della mamma durante la gravidanza è sicuramente un fattore centrale: alimentazione, esercizio fisico, assenza di stress sono tutti elementi che influenzeranno in modo estremamente importante la programmazione della funzione di tutti gli organi del feto. La crescita del feto è strettamente correlata alla nutrizione e al metabolismo materni, alla funzionalità della placenta e alla circolazione feto-placentare. Allo stesso modo, nel corso della gravidanza il sistema immunitario del nascituro si sviluppa in un delicato equilibrio adattativo per garantire la protezione dai patogeni. Alla nascita il sistema immunitario neonatale deve modulare le difese in base all'ambiente

extrauterino: è qui che c'è una relazione diretta con l'apporto energetico e di nutrienti essenziali fornito dalla dieta materna prima e del bambino poi. Sottonutrizione o all'opposto ipernutrizione, obesità, insulino-resistenza, iperglicemia materna, carenza o squilibri di nutrienti specifici come folati, vitamina B12 e B6, possono incidere sulla traiettoria di crescita dell'embrione con un futuro rischio di patologie metaboliche.

Ma, proprio come accade per il ruolo della mamma, anche il papà deve fare attenzione alle proprie abitudini a partire già da 180 giorni prima del concepimento, cioè da quando in effetti inizia il suo contributo alla salute del bambino. Anche nell'uomo condizioni di obesità, diabete non curato, carenze nutrizionali con deficit di oligoelementi come selenio e zinco, oltre a fumo, abuso di alcol possono condizionare la qualità dello sperma, la fertilità e la salute della prole. Anche se nessuno di questi fattori ambientali è in grado di modificare i geni, tutti sono in grado di alterare il loro funzionamento.

Quindi, in chiave preventiva, molto si può fare con interventi orientati al benessere e al



rafforzamento dei fattori di protezione dalle malattie. Il primo passo è bandire gli errori alimentari più comuni come l'apporto eccessivo di calorie ed il consumo di cibi-spazzatura che causano un danno immediato sulla salute della prole. Bisogna adottare un regime dietetico vario, ben bilanciato per evitare la carenza di nutrienti pregiati che portano all'insorgenza delle patologie croniche non trasmissibili quali diabete, patologie cardiovascolari, oncologiche, neurologiche e dell'apparato respiratorio.

È evidente, pertanto, come rispetto al complesso fenomeno della eredità familiare, che include gli aspetti ambientali e lo stile di vita della mamma e del papà, si possano apportare consapevolmente le idonee correzioni virtuose per diventare costruttori della nostra salute e di quella delle nuove generazioni.





Più bambini significa più tumori?

Appello per una nuova visione della Medicina che cambi il mondo in cui viviamo

Nuove evidenze supportano il ruolo dei cancerogeni ambientali in chiave "epigenetica" quale possibile spiegazione della transizione epidemiologica che stiamo osservando (peraltro ampliabile anche ad altri ambiti quali le malattie neurodegenerative, i disturbi del neurosviluppo, l'infertilità o l'abortività spontanea).



Prisco Discitelli

Epidemiologo presso la Cattedra UNESCO dell'Università di Napoli "Federico II"

È oramai dato per scontato, anche dai non addetti ai lavori, che laddove la popolazione pediatrica è più numerosa è inevitabile "attendarsi" una maggiore incidenza (nuovi casi) di tumori maligni tra i bambini. Pur riconoscendo il rigore metodologico degli attuali studi epidemiologici, l'autore e i suoi colleghi contestano in realtà il concetto stesso di "casi attesi", specialmente in ambito pediatrico e in particolar modo laddove anno dopo anno "ci si attende" un incremento inarrestabile, invariabilmente derubricato a "normalità" in quanto "in linea con i trend internazionali" (anch'essi in continua crescita e quindi assimilabili ad un'asticella spostata continuamente più in alto). È come se si volesse impedire lo squillo di quegli opportuni campanelli d'allarme che richiamino l'attenzione della comunità scientifica sui veri nodi del problema: le cause dell'irrefrenabile aumento dell'incidenza di neoplasie in fasce sempre

più giovani della popolazione in tutto il mondo.

È infatti solo individuando la causa di un fenomeno patologico che è possibile mettere in atto le adeguate misure di prevenzione che consentano non solo di curare sempre meglio un maggior numero di pazienti oncologici, ma di non far ammalare di tumore le persone, soprattutto i bambini e i nostri giovani. L'osservazione epidemiologica rende oramai obsoleta la tradizionale teoria dell'accumularsi di mutazioni casuali del genoma cellulare o non dovremmo registrare i massimi aumenti di neoplasie maligne proprio tra i giovani ed incrementi vistosi anche nei bambini, persino sotto i 3 anni o addirittura 1 anno di età.

Nuove evidenze supportano il ruolo dei cancerogeni ambientali in chiave "epigenetica" quale possibile spiegazione della transizione epidemiologica che stiamo osservando (peraltro am-

pliabile anche ad altri ambiti quali le malattie neurodegenerative, i disturbi del neurosviluppo, l'infertilità o l'abortività spontanea). Una maggiore comprensione delle cause del fenomeno è sempre un passo necessario per la ricerca delle soluzioni a qualsiasi problema e nel caso dei tumori diventa urgente comprenderne e rimuoverne le cause.

Di certo, se non proviamo nemmeno a combattere la battaglia per la riduzione dell'incidenza (il numero di nuovi casi annui), non potremo mai vincere la guerra contro i tumori, in cui siamo destinati ad essere travolti dall'enorme numero di ammalati che popolano le nostre proiezioni per il futuro e dall'insostenibilità dei costi delle terapie, pagando un prezzo incalcolabile in termini di "costi umani" di questa malattia. Di qui l'appello ai medici e agli epidemiologi di spostare i riflettori dalla semplice analisi di un fenomeno caratterizzato da un così ampio e grave impatto sociale





professionale dei lavoratori dell'industria chimica", riferendosi quindi ad una causa ben precisa. Questo chiaro riferimento ad un'eziologia del cancro come collegata alle sostanze chimiche è progressivamente scomparso nei decenni successivi, aprendo la porta a spiegazioni generiche basate su una patogenesi "multifattoriale". Oggi, il cancro è generalmente associato all'invecchiamento della popolazione come conseguenza dell'accumulo casuale (o "stocastico" come si usa dire) di un danno genetico ossidativo. L'incremento dei casi è inoltre attribuito da molti addetti ai lavori al continuo miglioramento delle nostre capacità diagnostiche: siamo cioè in grado di fare più diagnosi di tumori rispetto al passato. Tuttavia, questa spiegazione rischia d'intorbidire le acque in quanto non chiarisce perché gli aumenti più elevati e più rapidi dell'incidenza del cancro, in termini di variazioni medie annuali, si osservano nelle fasce di età più giovani, compresi i bambini, che non sono esposti ai tradizionali fattori di rischio come il fumo di sigaretta ("i bambini non fumano"), fattori professionali o prolungata adozione dei cosiddetti "stili di vita insalubri".

Si stima che i nuovi casi annuali di tumori pediatrici aumenteranno fino a 13,7 milioni a livello globale dal 2020 al 2050, provocando 9,3 milioni di decessi tra i bambini che vivono nei Paesi a basso reddito. Ma c'è di più: negli ultimi 20 anni il cancro è diventato la princi-

(che rischia talora di svolgersi in un mero e vano esercizio contabile, per quanto rigoroso e impegnativo) verso una vera prevenzione primaria, diventando protagonisti di una nuova visione in grado di contribuire a cambiare il mondo in cui viviamo, migliorando la salute dei più piccoli e di chi ha "tutta una vita davanti".

Quando ci siamo rassegnati all'ineluttabilità dell'aumento dell'incidenza dei tumori tra i giovani e i bambini?

Nel dizionario enciclopedico Treccani pubblicato nel 1955, alla voce "tumore" era abbinata la definizione di "malattia



pale causa di morte correlata alla malattia in tutte le fasce di età pediatriche in Europa. Il progetto ACCIS (Automated Childhood Cancer Information System) condotto dall'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) su 63 enormi registri tumori in 19 paesi europei ha evidenziato un aumento annuo fino all'1,5% di tutti i tumori pediatrici: +2% nel primo anno di vita, con gli aumenti più significativi per linfomi, sarcomi, tumori delle cellule germinali e del sistema nervoso. Si tratta di guardare al caso di neoplasie che sono di più frequente e documentato riscontro in aree ad elevata contaminazione ambientale, in cui particolare impatto sembra avere l'inquinamento atmosferico.

In questo contesto, non è ragionevole minimizzare questo fenomeno quando si valuta l'incidenza dei tumori pediatrici a livello nazionale, semplicemente segnalando che gli aumenti osservati sono coerenti con gli attuali "trend" internazionali, che sono noti per essere in continuo rialzo. Non possiamo rassegnarci all'assioma secondo cui le regioni con un numero più elevato di bambini devono anche sperimentare una maggiore incidenza di tumori pediatrici. Quando abbiamo iniziato a pensare che avere più bambini dovesse significare avere più tumori? La risposta della comunità medica non può limitarsi a contare il numero di decessi e di casi incidenti (laddove lo si fa), peraltro col rischio di fornire (come spesso accade) questi dati dopo molti anni, in modo che possano essere meno utili per i responsabili delle politiche sanitarie.



Osservazione epidemiologica e teoria eziologica: è necessario un cambio di prospettiva

L'aumento dell'incidenza del cancro nel primo anno di vita è stato potenzialmente collegato all'esposizione transplacentare (materno-fetale) ad agenti pro-cancerogeni o alla trasmissione transgenerazionale di alterazioni epigenetiche già presenti nei gameti come conseguenza dell'esposizione genitoriale a diversi contaminanti ambientali nei "primi mille giorni di vita" o durante gli anni fertili dell'adulto: si tratta di un cambio di prospettiva rispetto al paradigma eziologico della teoria della cancerogenesi. Infatti, nei bambini non possiamo ipotizzare – al contrario degli adulti e degli anziani – un progressivo accumulo di mutazioni casuali (stocastiche) del DNA, come presuppone il modello patogenetico classicamente accettato (vale a dire, la cosiddetta "teoria delle mutazioni somatiche", SMT). Riconoscere la teoria eziologica più appropriata per la cancerogenesi ci consentirebbe di attuare adeguate misure di prevenzione primaria, come la rimozione dell'esposizione individuale a sostanze chimiche e agenti cancerogeni ambientali (IARC 1 e 2). Anche in medicina e sanità pubblica, infatti, il pensiero precede sempre l'azione.

Come proteggere la salute dei nostri giovani?

Non proteggiamo la salute dei nostri figli e nipoti se non riusciamo ad affrontare nel modo giusto il tema della riduzione dell'incidenza del cancro: i bambini non devono soffrire di tumori. Le politiche di sanità pubblica dovrebbero concentrarsi sul mantenere in salute le persone (cioè su di una vera prevenzione primaria) e sulla rimozione delle cause del cancro.

Come parte della comunità medico-scientifica, noi medici ed epidemiologi abbiamo il dovere di contribuire ad un deciso cambio di rotta, in grado di



salvaguardare la salute delle prossime generazioni con lo stesso impegno che stiamo mettendo nella ricerca sui cambiamenti climatici. Può darsi che questo voglia dire smettere di "conteggiare" i morti e di discutere sulla coerenza tra casi "osservati" e "attesi". Dovremmo semplicemente smettere di "aspettarci" un aumento persistente dei casi di tumore pediatrici e giovanili o falliremo nella nostra missione primaria: fornire ai decisori prove e dati sulla base dei quali abbiano informazioni sufficienti per proteggere la salute delle persone, prestando particolare attenzione e priorità ai bambini e ai giovani.

Le informazioni relative alle principali cause di ricoveri e decessi stratificate per fasce di età e aree geografiche dovrebbero essere fornite ai decisori quasi in tempo reale – entro pochi mesi – utilizzando gli ampi dataset disponibili nei Sistemi Sanitari o a livello di compagnie assicurative. È possibile ottenere

facilmente dati su tutti i diversi tipi di cancro dal 2000 ad oggi. La medicina moderna dovrebbe concentrarsi sulla prevenzione primaria. Azioni preventive specifiche devono essere adottate sulla base dei fattori di rischio che caratterizzano le popolazioni a livello locale, tenendo conto anche dei determinanti sociali della salute, poiché la lotta alle disuguaglianze sociali può contribuire a prevenire malattie e tumori.

Una nuova sfida per medici ed epidemiologi

La sfida è decidersi ad adottare una nuova visione della medicina e dell'epidemiologia che sia "in grado di cambiare il mondo". Le statistiche che stiamo generando devono trasformarsi in azioni preventive evidenziando tempestivamente le minacce emergenti per la salute delle persone – con un focus particolare sui bambini e sui giovani – per fornire possibili soluzioni, giacché è inaccettabile che il cancro sia la prima causa di morte per malattia in età pediatrica. Per raggiungere questo obiettivo, le osservazioni epidemiologiche (che rappresentano i "fatti") dovrebbero guidare lo sviluppo di coerenti teorie eziologiche della cancerogenesi, così come per tutte le altre condizioni che sono in drammatico aumento anche in età pediatrica: malformazioni congenite, malattie autoimmuni e metaboliche (compreso il diabete di tipo 1), demenze o disturbi dello spettro autistico, tenendo conto delle interazioni tra epigenoma, stile di vita e inquinamento ambientale (in particolare di quello atmosferico). Si apriranno in tal modo opportunità inaspettate per la prevenzione primaria sia farmacologica che non farmacologica e sarà possibile ridurre l'impatto di queste nuove epidemie non infettive che caratterizzano il XXI secolo.



I progetti Lilt in oltre 70 scuole: "Sinergia fondamentale per promuovere Salute e Prevenzione"

Con "Prevenire è Vivere" e "Guadagnare Salute" riflettori sui danni da cattiva alimentazione, fumo, alcol e altre dipendenze

Flavia De Giuseppe
Psicologa, Lilt Lecce

È da poco iniziato il nuovo anno scolastico e come di consueto LILT Lecce rinnova il suo impegno nella promozione della Salute attraverso due importanti progetti educativi: "Prevenire è vivere: le Comunità della Salute contro le dipendenze" e il progetto nazionale "Guadagnare salute con la LILT".

L'invito è rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado della provincia di Lecce (oltre 70 gli istituti scolastici coinvolti ogni anno) con l'obiettivo di promuovere la cultura della Prevenzione e della buona Salute, coinvolgendo non solo gli studenti, ma anche facendo leva sulle giovani generazioni sarà possibile modificare cattive abitudini e pericolosi stili di vita - in primis sedentarietà, obesità, alcol e fumo - che insieme ad altri fattori ambientali impattano negativamente sulla nostra Salute.

Il tema centrale degli incontri è la Prevenzione Primaria, cioè la lotta ai fattori di rischio noti responsabili di oltre il 60% delle patologie tumorali. L'obiettivo è informare educatori e famiglie, in particolare i più piccoli, sull'importanza di adottare stili di vita sani per evitare di ammalarsi.

Il progetto prevede una serie di incontri con esperti Lilt e viene svolto in orario curriculare. Particolare attenzione viene dedicata alle dipendenze oggi più diffuse tra le giovani generazioni, come fumo e sigarette elettroniche, ma anche alcool e problemi alimentari. L'attività Lilt nelle scuole è affidata ad una squadra consolidata di professionisti: due biologhe nutrizioniste, la dott.ssa Lucia De Paolis e la dott.ssa Veronica Charillo, tre psicologhe, oltre a me, la



dott.ssa Diletta Poti e la dott.ssa Valeria Salvatore; infine, Valeria Calabrese per il coordinamento scuole e segreteria. Aderendo alle linee guida del Codice Europeo contro il Cancro, gli interventi di tutti gli esperti sono mirati a supportare i ragazzi nel riconoscere le cattive abitudini e a sviluppare atteggiamenti e competenze utili per mantenere uno stile di vita salutare.

In base alla fascia d'età coinvolta, vengono proposte attività formative e laboratori dedicati. Nelle scuole primarie, vengono sviluppate capacità relazionali, emotive e cognitive attraverso tecniche ludiche ed esperienziali, come il *role playing*. Per gli studenti delle scuole secondarie, temi come la gestione delle emozioni e l'educazione al benessere sono trattati attraverso *brainstorming* e lezioni frontali, con un focus costante sull'im-

portanza dell'adesione alle campagne di screening e sull'indiscusso valore del Volontariato.

Le attività proposte consentono inoltre di riflettere sui benefici dell'appartenenza a una "comitiva", ma anche sui rischi di seguire ciecamente le scelte e le mode imposte dal gruppo, che non sempre risultano corrette o salutari, anzi spesso hanno il solo obiettivo di farsi accettare abiurando a convinzioni corrette per seguire ciò che viene proposto o imposto. È previsto anche un ultimo incontro finale, su richiesta della scuola, con l'oncologo Giuseppe Serravezza, direttore del Centro Ilma-LILT Lecce. L'incontro potrà essere allargato alla partecipazione dei genitori, dei rappresentanti del Comune del luogo e/o del Distretto socio sanitario ASL di riferimento.

Prevenzione e Informazione sono strumenti fondamentali nella lotta contro il cancro. Per questo ai nostri ragazzi diciamo sempre che tutti noi dobbiamo imparare a diventare Esperti di Salute! Grazie alla sinergia che Lilt Lecce ha creato con le scuole e l'intera comunità salentina possiamo davvero fare la differenza e dare un contributo concreto per tutelare il futuro delle nuove generazioni.





Il Codice europeo contro il cancro: un "manifesto" per le scuole

Dodici indicazioni estremamente concrete e semplici, per qualcuno forse banali. Eppure, fondamentali per attuare – rispetto al rischio di incorrere in un problema oncologico – una prevenzione basata sui principi di uno stile di vita sano ed equilibrato. Non si tratta di una ricetta magica, ma delle 12 raccomandazioni contenute nel nuovo Codice Europeo contro il Cancro, un vademecum che da oltre 30 anni sensibilizza le persone sulle misure preventive da adottare per ridurre il rischio di cancro. Nel 2023 la Commissione Europea l'ha riproposto in una nuova versione aggiornata e adattata alle sfide e alle abitudini dei nostri giorni.

POCHE RACCOMANDAZIONI, MA CHIARE

Le raccomandazioni del Codice vanno dal classico "non fumare" alle regole di una buona attività fisica per una vita non sedentaria, dall'importanza di una dieta sana ed equilibrata all'attenzione per lo screening e i controlli preventivi.

Ecco i 12 consigli del nuovo Codice Europeo contro il Cancro:

1. Non fumare. Non consumare nessuna forma di tabacco.
2. Rendi la tua casa libera dal fumo. Sostieni le politiche che promuovono un ambiente libero dal fumo sul tuo posto di lavoro.
3. Attivati per mantenere un peso sano.
4. Svolgi attività fisica ogni giorno. Limita il tempo che trascorri seduto.
5. Segui una dieta sana:

- consuma molti e vari cereali integrali, legumi, frutta e verdura.

- limita i cibi ad elevato contenuto calorico (alimenti ricchi di zuccheri o grassi) ed evita le bevande zuccherate.

- evita le carni conservate; limita il consumo di carni rosse e di alimenti ad elevato contenuto di sale.

6. Se bevi alcolici di qualsiasi tipo, limitane il consumo. Per prevenire il cancro è meglio evitare di bere alcolici.

7. Evita un'eccessiva esposizione al sole, soprattutto per i bambini. Usa protezioni solari. Non usare lettini abbronzanti.

8. Osserva scrupolosamente le istruzioni in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro per proteggerti dall'esposizione ad agenti cancerogeni noti.

9. Accerta di non essere esposto a concentrazioni naturalmente elevate di radon presenti in casa. Fai in modo di ridurre i livelli elevati di radon.

10. Per le donne:

- l'allattamento al seno riduce il rischio di cancro per la madre. Se puoi, allatta il tuo bambino.

- la terapia ormonale sostitutiva (TOS) aumenta il rischio di alcuni tipi di cancro. Limita l'uso della TOS.

11. Assicurati che i tuoi figli partecipino ai programmi di vaccinazione contro: l'epatite B (per i neonati), il papillo-

mavirus umano (HPV).

12. Partecipa a programmi organizzati di screening per il cancro: dell'intestino (uomini e donne), del seno (donne), del collo dell'utero(donne).

CONOSCERE PER PREVENIRE

Serve uno sforzo educativo forte, un impegno strutturato affinché il Codice e i suoi benefici siano conosciuti da un numero sempre più ampio di cittadini, e in particolare diventi un "compagno di vita" soprattutto per le ragazze e i ragazzi. Per questa ragione la Lilt di Lecce assume l'impegno di divulgare il più possibile il Codice Europeo contro il Cancro attraverso interventi mirati nelle scuole del Salento (sia con i docenti che con gli studenti e le loro famiglie) e sui canali social.

Per saperne di più, scopri i nostri canali: [instagram/@littlec](https://www.instagram.com/littlec) – [facebook.com/lilt.lecce](https://www.facebook.com/lilt.lecce)



News dal mondo

Regno Unito, divieto di fumo ai nati dopo il 2009

Il nuovo Tobacco and Vapes Bill del governo britannico intende proteggere i giovani dai danni del tabacco e delle e-cig. Si del Parlamento al provvedimento del governo

Misure più severe per proteggere meglio i cittadini, il Servizio Sanitario Nazionale e l'economia dai danni del fumo. Questo l'obiettivo del disegno di legge sul tabacco e le sigarette elettroniche, presentato di recente al Parlamento inglese. Il disegno di legge includerà misure volte a **creare una generazione libera dal fumo**, eliminando gradualmente la vendita di prodotti del tabacco in tutto il Regno Unito a tutti gli under 15 quest'anno, interrompendo così il ciclo di dipendenza e svantaggio.

Inoltre, al governo verrà conferito il potere di estendere il **divieto di fumo nei**

luoghi chiusi e specifici spazi all'aperto, prendendo in considerazione, previa consultazione, i parchi giochi per bambini e gli spazi esterni di scuole e ospedali. A ciò si aggiunge il divieto, previsto dal disegno di legge, di pubblicità e sponsorizzazione di sigarette elettroniche, nonché il potere di limitare gli aromi, l'esposizione e il confezionamento di tutti i tipi di sigarette elettroniche, nonché di altri prodotti a base di nicotina.

Anche le sigarette elettroniche usa e getta saranno vietate a partire dal 1° giugno 2025, ai sensi di un'altra normativa ambientale.

Il disegno di legge sul tabacco e le sigarette elettroniche fa parte del programma di riforme del governo per spostare l'attenzione dell'assistenza sanitaria dalla malattia alla prevenzione e affronterà uno dei maggiori fattori di ri-



schio che causano cattiva salute.

Il fumo miete circa 80.000 vittime all'anno nel Regno Unito, esercitando un'enorme pressione sul Servizio Sanitario Nazionale, sottraendo visite, esami ed operazioni e costando ai contribuenti 3,1 miliardi di sterline all'anno. Il costo del fumo per l'economia è ancora maggiore, con una perdita di produttività di 18 miliardi di sterline ogni anno, poiché i fumatori hanno un terzo di probabilità in più di assentarsi dal lavoro per malattia.

La rivoluzione culturale nel Regno Unito è già partita. E in Italia quando?

Taglio del nastro per la nuova "casa" della Delegazione Lilt di Trepuzzi

Taglio del nastro per la nuova sede della Delegazione Lilt di Trepuzzi. Lo storico gruppo attivo di Volontari guidato da Salvatore Campilungo ha finalmente trovato una "casa" in cui operare, grazie a un accordo siglato tra la Lilt di Lecce e l'Amministrazione comunale di Trepuzzi.

I locali, di proprietà comunale, si trovano in via Abruzzi e Molise, 12. La sede Lilt sarà a disposizione di tutti i cittadini che vorranno usufruire dei servizi gratuiti di Prevenzione ed Assistenza oncologica, conoscere le attività svolte dall'Associazione oppure unirsi al gruppo di Volontari.

La sede è dotata di un Ambulatorio di Prevenzione. I cittadini potranno prenotare le consulenze oncologiche gratuite contattando la Delegazione al numero 320 1616312 (per le prenotazioni, telefonare nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 17.30 alle 19.30).

La cerimonia di inaugurazione si è svolta sabato 9 novembre, alla presenza del sindaco di Trepuzzi, Giuseppe Taurino, della presidente del Consiglio comunale Annamaria Capodice e di diversi altri rappresentanti dell'Amministrazione comunale.

Per Lilt Lecce era presente l'oncologo Giuseppe Serravezza al fianco del referente della Delegazione di Trepuzzi, Salvatore Campilungo, e del nutrito gruppo di Volontari. Hanno partecipato alla cerimonia anche medici e personale sanitario del posto, nonché numerosi cittadini.

Il gruppo di Volontari Lilt di Trepuzzi continuerà inoltre a promuovere una serie di attività volte a sensibilizzare i cittadini sull'importanza della Prevenzione, che vedranno coinvolte anche le scuole attraverso i loro operatori ed insegnanti.



Tutto pronto per la 33esima "Giornata per la Speranza"

Anche quest'anno, nel mese di dicembre, la Lilt di Lecce organizza la campagna di solidarietà "Una Stella per la Speranza", con la tradizionale vendita delle "Stelle di Natale" nelle principali piazze del Salento. L'appuntamento, giunto alla 33esima edizione, si terrà nei giorni 6-7 e 8 dicembre, ma le piantine si possono prenotare contattando la sede provinciale Lilt Lecce (tel. 0833512777) oppure la Delegazione Lilt presente nel proprio comune di residenza (l'elenco completo si può consultare sul retro della rivista, ndr).

Il ricavato dell'iniziativa serve ad as-

sicurare la continuità e l'efficacia dei numerosi servizi **gratuiti** di Prevenzione ed Assistenza oncologica che la nostra Associazione eroga da oltre 30 anni sul territorio provinciale. Grazie all'impegno di tanti Volontari, medici specialisti, infermieri, biologi e psicologi, infatti, la LILT di Lecce garantisce ai pazienti oncologici salentini l'assistenza necessaria sia fisica che psicologica, ed ai cittadini tutti un riferimento affidabile per consulenze oncologiche negli Ambulatori di Prevenzione strategicamente distribuiti in tutta la provincia di Lecce.

I fondi raccolti, inoltre, serviranno a sostenere il Centro "Ilma", l'Istituto multidisciplinare per la lotta al cancro che la Lilt di Lecce ha realizzato alle porte di Gallipoli grazie alle sole donazioni dei cittadini salentini e che ora neces-

sita di ulteriori risorse per la dotazione tecnologica. Impegneremo tutte le nostre energie per arrivare quanto prima ad attivare il Centro, una struttura d'avanguardia per la Ricerca sulle cause, la Prevenzione primaria e secondaria, la Riabilitazione e l'Assistenza oncologica, tutti servizi che continueremo ad erogare gratuitamente a beneficio della cittadinanza tutta.

Il vostro contributo è davvero molto importante. Buona Stella a tutti!



"LILT FOR WOMEN" tra Prevenzione e Solidarietà: decine di iniziative in tutta la provincia



L'oncologo Serravezza: "Abbiamo in mano il destino delle nostre bambine"

Straordinaria mobilitazione dei Volontari Lilt, nel mese di ottobre, per la campagna "Lilt for Women - Nastro Rosa 2024" dedicata alla prevenzione del tumore al seno. Decine le iniziative organizzate in tutta la provincia di Lecce, tra convegni, incontri divulgativi nelle scuole e nelle aziende, nelle piazze, nelle parrocchie e nei centri commerciali, oltre a partecipatissime camminate in rosa, lezioni di autopalpazione del seno per le giovani donne e corsi di formazione sulla sana e corretta alimentazione come prima "arma" di Prevenzione primaria.

Tutti gli appuntamenti si sono svolti con la collaborazione ed il coinvolgimento delle Amministrazioni comunali, sotto il patrocinio della Asl di Lecce e della Provincia di Lecce. Il programma completo delle iniziative è stato illustrato in conferenza stampa a Lecce, presso Palazzo dei Celestini. Sono intervenuti, tra gli altri, il presidente della Provincia di Lecce **Stefano Minerva**, il direttore generale dell'ASL di Lecce **Stefano Rossi** e la direttrice sanitaria **Maria Nacci**, poi **Maria Giovanna Nuccio** per l'Ordine provinciale dei Farmacisti di Lecce, **Simonetta Pepe** per Federfarma Lecce e Lilt, responsabile del progetto "Farmacie in rosa", **Antonio Marchetti**, presidente Sunifar-Federfarma Lecce e **Manuela Colazzo**, biologa nutrizionista Lilt. *"Il destino delle bambine di oggi dipende dalle scelte di tutti noi"*, ha

sottolineato l'oncologo **Giuseppe Serravezza** durante la presentazione della campagna. *"Dobbiamo diffondere la Cultura della Prevenzione: Istituzioni tutte, mondo imprenditoriale e società civile devono essere coinvolte in questa battaglia. Una Grande Alleanza per sfidare il cancro sul fronte della Prevenzione Primaria e della lotta alle cause della malattia"*.

Durante tutto il mese di ottobre, gli Am-

bulatori Lilt del territorio hanno ospitato le consulenze senologiche gratuite che continueranno anche nei prossimi mesi (per info e prenotazioni: 0833 512777). Mobilitate anche le farmacie della provincia con l'iniziativa "Farmacie in rosa" giunta alla quarta edizione grazie alla collaborazione tra Lilt Lecce e l'Ordine provinciale dei Farmacisti di Lecce, Federfarma e Sunifar Lecce (vedi articolo nelle pagine a seguire,





ndr).
 In occasione della campagna "Lilt for Women", inoltre, come da tradizione numerosi Comuni salentini hanno illuminato di rosa i principali monumenti e palazzi per richiamare l'attenzione della cittadinanza e dare ampia diffusione ai temi della campagna di prevenzione. Diverse le iniziative di sensibilizzazione ed informazione organizzate dalle Delegazioni Lilt nei Comuni di: Gallipoli, Scorrano, Corigliano D'Otranto, Lecce, Melissano, Galatina/Noha, Superano, Galatina, Seclì, Trepuzzi, Minervino di Lecce, Trepuzzi, Minervino di Lecce, Aradeo, Guagnano, Alezio, Lizzanello, Superano, Monteroni, Giuggianello, Galatone, Strudà e Vernole, Ruffano, Sannicola.



Oltre 150 "Farmacie in rosa" con Lilt per la Prevenzione del tumore al seno

Anche quest'anno oltre 150 farmacie del territorio si sono colorate di rosa nel mese di ottobre per sensibilizzare le donne sull'importanza della prevenzione del seno. Un successo straordinario per la quarta edizione della campagna "Farmacie in rosa" frutto dell'intesa che Lilt Lecce ha stretto con l'Ordine provinciale dei Farmacisti presieduto da Domenico Di Tolla, Federfarma Lecce con il presidente Umberto Ferrieri Caputi e Sunifar Lecce, il sindacato delle farmacie rurali guidato da Antonio Marchetti. Responsabile del progetto è la dottoressa Simonetta Pepe, farmacista e Volontaria Lilt.

Impegno comune

Scopo dell'iniziativa è quello di promuovere e diffondere la cultura della Prevenzione primaria e secondaria attraverso la diffusione di materiale informativo e la possibilità di prenotare, direttamente in farmacia, una visita senologica gratuita presso gli Ambulatori della Lilt di Lecce. Diverse farmacie hanno organizzato anche giornate dedicate al tema della prevenzione del tumore al seno, ospitando gli esperti LILT per un focus sulla sana alimentazio-



Campagna Nastro Rosa ottobre 2024
Mese dedicato alla prevenzione del tumore al seno

FARMACIE IN ROSA
PRENOTA LA TUA VISITA DI PREVENZIONE

1 Contatta la Delegazione LILT più vicina a te

2 Contatta LILT POINT: 340 7383165

Dona in Farmacia e ritira la rivista Lilt

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI - Associazione prov. di Lecce ODV-ETS 73043 CASARANO - Via Alpestra, 4 - Tel. e Fax: 0833 512777 - info@legatumorilecce.org

ne e i comportamenti da adottare per evitare di ammalarsi ed una presentazione dei servizi gratuiti di prevenzione ed assistenza oncologica erogati dalla nostra Associazione. Si ringraziano tutti i farmacisti che hanno voluto unirsi a noi in questa

importante e doverosa attività di Divulgazione scientifica, ma anche i Volontari di tutte le Delegazioni LILT che hanno lavorato sodo per fornire il materiale nelle farmacie, allestire i punti informativi e registrare le prenotazioni delle visite senologiche di prevenzione.

Il ruolo sociale delle farmacie

Grazie alla campagna "Farmacie in rosa" centinaia di donne hanno potuto conoscere ed avere accesso ai nostri servizi gratuiti di Prevenzione ed Assistenza oncologica, ciò a dimostrazione dell'importante ruolo sociale svolto oggi dal farmacista, un professionista della salute inserito nella rete dei servizi socio-sanitari della nostra comunità. Da questa esperienza-pilota è nata una sinergia importante ai fini di un miglioramento dell'accessibilità ai servizi di diagnosi e cura e della più ampia diffusione di una corretta e rigorosa informazione scientifica.



Farmacie in Rosa 2024

ALESSANO - Farmacia Nicolardi	MARTANO - Farmacia Centrale Dott. Casto
ALESSANO - Farmacia Venneri	MARTANO - Parafarmacia Dott.ssa Rizzelli
ALEZIO - Farmacia Casal d'Alezio	MARTANO - Farmacia Martano
ALEZIO - Farmacia Raheli Lannocca	MARTIGNANO - Farmacia Grasso
ALEZIO - Parafarmacia L'Erba Medica	MIGGIANO - Farmacia Raho
ALLISTE - Farmacia dott. Tundo	MATINO - Farmacia Galenus del Dott. Federico Casto
ANDRANO - Farmacia Raho	MATINO - Farmacia Toma Dott.ri Rocco & Alessandro
ANDRANO - Parafarmacia "Lo Speciale"	MATINO - Farmacia Tundo
ARNESANO - Farmacia Stefanizzo Dott. M. De Giorgi & Co.	MELISSANO - Farmacia Caputo
BARBARANO - Farmacia San Lorenzo	MELISSANO - Farmacia Comunale
BOTRUGNO - Farmacia Ragusa	MELISSANO - Parafarmacia Diaz
CALIMERA - Farmacia Comunale	MELPIGNANO - Farmacia Vergine
CASTIGLIONE - Farmacia Raho	MELPIGNANO - Farmacia Vergine Verardi
CARMIANO - Farmacia S. Giovanni	MONTERONI - Farmacia del corso
CARMIANO - Farmacia Comunale	MONTERONI - Farmacia San Pio
CARMIANO - Farmacia E. Barbagallo Dott. U. Ferrieri Caputi	MONTERONI - Farmacia Palmieri
CANNOLE - Farmacia Marchetti	MONTERONI - Farmacia Caputo
CASARANO - Farmacia Padre Pio	MONTESARDO - Farmacia Nazionale
CASARANO - Farmacia Cooperativa	MORCIANO DI LEUCA - Farmacia Schiattino
CASARANO - Farmacia Congedo	NARDÒ - Farmacia Manieri Elia - De Cupertinis
CASARANO - Farmacia Dott. Claudio Casciaro	NARDÒ - Farmacia degli Angeli
CASARANO - Nuova farmacia De Paoli e De Pascalis	NARDÒ - Farmacia De Benedittis Sas
CASTRÌ - Farmacia Dott. Antonio Bellisario	NARDÒ - Farmacia Manfreda
CASTRO - Farmacia De Luca Dott.ssa Santoro	NARDÒ - Sanitaria Più
CASTRIGNANO DEI GRECI - Farmacia Greco	NARDÒ - Farmacia De Pace
CASTRIGNANO DEI GRECI - Farmacia Ture	NARDÒ - Farmacia Orlando
CASTRIGNANO DEL CAPO - Farmacia Settembrini	NOHA - Farmacia Maggiulli
COLLEPASSO - Farmacia Giannelli	PALMARIGGI - Farmacia Picciolo
COLLEMETO - Farmacia Giustizieri	PARABITA - Farmacia Sant'Antonio
COPERTINO - Farmacia Ferente	PARABITA - Farmacia Giannelli
COPERTINO - Farmacia Fasano	PARABITA - Farmacia Petruni
CORIGLIANO D'OTRANTO - Farmacia del Castello	PATÙ - Farmacia Resci
CORSANO - Farmacia Notaro	PRESICCE-ACQUARICA - Farmacia Sabato
CORSANO - Farmacia CorSano	PRESICCE-ACQUARICA - Farmacia Manfreda
CURSI - Farmacia Dr. Anna Michela Portaluri	PRESICCE-ACQUARICA - Farmacia Sbarro
DEPRESSA - Farmacia S. Francesco Dott.ssa A. Maria Preite	POGGIARDO - Farmacia Colafati
DISO - Farmacia Dott.ssa Valeria Urso	RACALE - Farmacia Peschiulli
GAGLIANO DEL CAPO - Farmacia D'Ambrosio	RACALE - Farmacia Verardi
GAGLIANO DEL CAPO - Farmacia San Rocco	RUFFANO - Farmacia Scarcia
GALATINA - Parafarmacia Russo	RUGGIANO - Farmacia Pepe
GALATINA - Farmacia Sabato	SURBO - Farmacia Mazzarella
GALATINA - Farmacia Licignano Giovanni	SURBO - Farmacia Comunale
GALATINA - Farmacia Mengoli	SURBO - Farmacia Casciaro
GALATINA - Farmacia Bucci	SALVE - Farmacia de Blasi
GALATINA - Farmacia Vergine	SANARICA - Farmacia Alfarma 14 D'alba Martina e Negro Alessio
GALATINA - Farmacia Gioffreda Buffelli	SAN DONATO - Farmacia dr. Benincasa
GALATINA - Parafarmacia Quintessenza Dott.ssa M. Chiara Serafino	SANNICOLA - Parafarmacia dott.ssa Gabellone
GALATONE - Farmacia Fides	SANNICOLA - Farmacia del popolo
GALATONE - Farmacia Dell'Arco	SANNICOLA (Chiesanuova) - Farmacia Falco
GALATONE - Farmacia Casilli	SANNICOLA (San Simone) - Farmacia San Simone
GALATONE - Farmacia De Franchis	SANTA MARIA DI LEUCA Farmacia Di Secli
GALATONE - Farmacia del Mare	SCORRANO - Farmacia Artemisia
GALUGNANO - Farmacia Cagnazzo e Emanuela Giovanna	SCORRANO - Farmacia Dott. Spagnolo
GALLIPOLI - Antica farmacia del centro storico Dott. G. Serino	SPONGANO - Parafarmacia dott.ssa Giovanna Rizzello
GALLIPOLI - Farmacia del Cuore	STRUDÀ - Farmacia Gli Speciali
GALLIPOLI - Farmacia Dott. Merenda	TAVIANO - Farmacia Miggiano
GALLIPOLI - Farmacia De Belvis	TAVIANO - Farmacia Zompi
GALLIPOLI - Farmacia Dott.ssa Manni	TAVIANO - Farmacia dei fiori
GALLIPOLI - Farmacia Dott.ssa Merenda	TAVIANO - Farmacia comunale
GALLIPOLI - Parafarmacia Dott.ssa Raho e Dr. Russo	TIGGIANO - Farmacia Perrone
GALLIPOLI - Farmacia Dott. Pietro Vergine	TORRE S. GIOVANNI - Farmacia Dr. Giammito Antonio
GALLIPOLI - Parafarmacia Gallipoli Dott.ssa Passaseo	TREPUZZI - Farmacia comunale
GIUGGIANELLO - Farmacia Marsella	TREPUZZI - Farmacia Perrone
GIULIANO DI LECCE - Farmacia Maruccia	TREPUZZI - Farmacia del Corso
GUAGNANO - F. Murrone	TUGLIE - Farmacia Gabellone
GUAGNANO - F. Polito	TUGLIE - Farmacia San Giuseppe
LECCE - Farmacia Messa	TRICASE - Farmacia Olimpia e farmacia Petrelli
LECCE - Farmacia del Salento	TRICASE - Farmacia Scardia
LECCE - Farmacia Ventresca	UGENTO - Farmacia Salus
LIZZANELLO - Farmacia del corso	UGENTO - Farmacia dott. Casciaro
LIZZANELLO - F. Petracca	VEGLIE - Farmacia S. Giovanni Dott. Chiriaco
LIZZANELLO - F. S. Lorenzo	VILLA CONVENTO - Farmacia Villa Convento Dott. G. Fonto' e A. Toma
LUCUGNANO - Farmacia Petrelli	
MAGLIE - Farmacia Palma	
MAGLIE - Farmacia Pranzo	
MAGLIANO - Farmacia Barbagallo Dott.ssa M. Rosaria	



Farmacie in





in rosa 2024



Un nuovo progetto Lilt per migliorare la vita di pazienti e caregiver

La LILT di Lecce ha ottenuto un importante riconoscimento grazie al bando "Bando 2023 - Programma 5 per mille anno 2022" promosso dalla LILT Nazionale.

Il progetto vincitore, intitolato "*Lungo-sopravvivenza oncologica: una condizione da salvaguardare*", si concentra sulla qualità di vita dei pazienti oncologici e dei caregiver e in particolare sulla "lunga sopravvivenza oncologica". L'obiettivo è quello di offrire supporto psicologico e, pertanto, grazie a questo finanziamento e alla collaborazione con la dott.ssa Flavia De Giuseppe, psicologa LILT, l'associazione ha avviato alcune importanti iniziative:

- Incontri sul tema "*Sessualità e cancro*": rivolti ai pazienti oncologici, hanno lo scopo di affrontare le problematiche legate alla sessualità durante e dopo le cure, spesso sottovalutate ma molto importanti per la qualità della vita.

- Gruppi di auto mutuo aiuto: offrono un prezioso supporto psicologico sia ai pazienti che ai loro caregiver, favorendo lo scambio di esperienze e la creazione di una rete di sostegno.
- Corso per smettere di fumare: attivato a Corigliano d'Otranto, offre un ambiente di sostegno dove confrontarsi con altre persone che condividono lo stesso obiettivo e ricevere consigli da esperti. Imparare a gestire l'ansia e lo stress, spesso innescati dalla mancanza di nicotina, è fondamentale per superare le fasi più difficili del percorso.

Caregiver Day

Nel mese di maggio 2025, organizzeremo il primo "Caregiver day", una giornata dedicata interamente

Per guarire, non solo farmaci, ma tanta umanità.



alle esigenze di chi si prende cura dei pazienti oncologici. Durante questo evento, i caregiver potranno partecipare a workshop, conferenze e gruppi di auto-mutuo aiuto, per condividere le proprie esperienze, acquisire nuove competenze e ricevere un supporto psicologico.

Un approccio olistico al benessere

Oltre alle iniziative sopra menzionate, l'associazione promuoverà un corso di training autogeno e altre attività volte a migliorare lo stile di vita dei pazienti, come corsi di educazione alimentare e di attività fisica adattata. Un'alimentazione sana e un'attività fisica regolare, infatti, possono contribuire significativamente a migliorare la qualità della vita e a ridurre gli effetti collaterali delle terapie.

Questo progetto rappresenta un passo importante per migliorare la qualità di vita dei nostri pazienti e dei loro familiari. Durante l'anno e fino a luglio 2025 altre iniziative saranno avviate, per il benessere dei malati di cancro e dei loro familiari.



LILT LECCE
LEGA NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
SOPRAVVIVERE E VIVERE

CICLO DI INCONTRI
AUTO MUTUO AIUTO
RIVOLTI A PAZIENTI ONCOLOGICI E CAREGIVER

ASCOLTO, SOSTEGNO, LEGAME:
uno spazio dove condividere la propria esperienza

Il GRUPPO come luogo di supporto e confronto

Due pomeriggi al mese, partecipazione gratuita

Gli incontri saranno coordinati dalla psicologa Flavia De Giuseppe e si svolgeranno nelle SEDI LILT a CASARANO (via Alpestre, 4) e UGGIANO LA CHIESA (via Rubricchi)

Insieme è meglio!

Per iscriversi, inviare un messaggio Whatsapp al numero 347.6616518 o contattare la Segreteria Organizzativa

Segreteria Organizzativa
LILT Ass. prov.le di Lecce ODV-ETS
tel. 0833.512777 - info@legatumorilecce.org



LILT LECCE
LEGA NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
SOPRAVVIVERE E VIVERE

CICLO DI INCONTRI
SESSUALITA' E CANCRO

ASCOLTO, SOSTEGNO, LEGAME:
Non lasciare che il cancro Vi separi!

Il GRUPPO come luogo di supporto e confronto
Un pomeriggio al mese, partecipazione gratuita

Gli incontri saranno coordinati dalla psicologa Flavia De Giuseppe e si svolgeranno nelle SEDI LILT a CASARANO (via Alpestre, 4) e UGGIANO LA CHIESA (via Rubricchi)

Parliamone insieme!

Per iscriversi, inviare un messaggio Whatsapp al numero 347.6616518 o contattare la Segreteria Organizzativa

Segreteria Organizzativa
LILT Ass. prov.le di Lecce ODV-ETS
tel. 0833.512777 - info@legatumorilecce.org

Grazie

per il sostegno alle nostre attività di educazione, prevenzione, assistenza e ricerca ai soci, a coloro che ci offrono donazioni in memoria di persone care, alle Istituzioni, agli Enti pubblici e privati ed alle aziende. Il nostro ringraziamento va a chi collabora con la Lega, condividendone il progetto. In particolare:

Leader della sostenibilità 2024

Il Sole 24 Ore, in collaborazione con la società Statista, premia per il terzo anno consecutivo Banca Popolare Pugliese tra le 240 aziende italiane che si sono contraddistinte sui temi ESG.

Un altro traguardo raggiunto insieme.



Banca
Popolare
Pugliese

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

ISTITUTO DI CREDITO
PER LA SICUREZZA DELLE
INFORMAZIONI CERTIFICATE
CQY
CERTIFICATION
UNICEF SOCIETÀ ASSOCIATA



**UN MATRIMONIO, UN COMPLEANNO, UNA CRESIMA,
UN ANNIVERSARIO O UN ALTRO MOMENTO
SIGNIFICATIVO DELLA TUA VITA ...**

**... TRASFORMALI IN UN'OCCASIONE
DI SOLIDARIETÀ !**

Per rendere "speciali" i momenti significativi della tua vita o di quella dei tuoi cari e dei tuoi amici, puoi decidere per un omaggio diverso, devolvendo un contributo a favore della Lega Tumori, come già hanno fatto tanti salentini. Potrai così contribuire ad un concreto progetto di solidarietà. Vogliamo, ad esempio, dire "grazie" a Roberto e Maristella che al posto delle tradizionali bomboniere per le loro nozze, hanno voluto fare recentemente una donazione, motivandola così: "Per rendere speciale questo giorno, abbiamo creduto che un piccolo aiuto per chi soffre potesse essere più gratificante e costruttivo di qualsiasi dono. Oggi, quindi non riceverete un oggetto ricordo, ma la certezza di aver contribuito al sorriso di qualcuno".

Contattaci allo 0833 512777. Ti forniremo i cartoncini personalizzati col nostro simbolo.



Servizio di Assistenza Domiciliare Oncologica (ADO)

Chiamare il numero 0833512777

LILT POINT

Contatta il numero 3407383165
per conoscere tutti i servizi gratuiti
di prevenzione e assistenza oncologica

Servizio di trasporto gratuito

È disponibile per i pazienti oncologici che devono effettuare prestazioni sanitarie occasionali.
Per informazioni, telefonare alle sedi
di Casarano, Morciano di Leuca,
Montesano Salentino e Leverano.

Corsi gratuiti per smettere di fumare

Chi è interessato ai corsi gratuiti
per smettere di fumare, che si tengono
presso la Lilt, a cura di esperti
psicologi, può telefonare
alle nostre sedi.

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

Associazione Provinciale di Lecce

LE SEDI E GLI AMBULATORI

CASARANO - Via Alpestre, 4 - Tel. 0833 512777
(Prenotazioni: dal Lunedì al Venerdì, ore 9 - 13)
Responsabile: Sig.ra Tina Stefano

ALEZIO - Via Umberto I - Tel. 0833 282753 - 347 7474776
(Prenotazioni: dal Lunedì al Venerdì, ore 16 - 18)
Responsabili: Sig. Antonio Di Sansimone, Sig.ra Cosima Pantaleo

ARADEO - Via Dante, 7 - Tel. 389 6088813
(Prenotazioni: dal Lunedì al Sabato, ore 18 - 19) - Responsabile: Sig.ra Marisa Spagna

ARNESANO - Via A. Petrelli, 41 - Tel. 340 2441042
(Prenotazioni: Lunedì, Mercoledì e Venerdì, ore 16 - 18) - Responsabile: Sig.ra Lory De Rinaldis

CALIMERA - Via S. D'Acquisto, 1 - Tel. 320 8688027
(Prenotazioni: Lunedì, Mercoledì e Venerdì, ore 18 - 20) - Responsabile: Sig.ra Lucia Tommasi

CAVALLINO - Via Grandi, 15 - Tel. 349 5849919
(Prenotazioni: Lunedì e Venerdì, ore 16.30 - 19) - Responsabile: Sig.ra Antonella Longo

CARMIANO / MAGLIANO - Sede "P. Ciccarese" - Via Lecce 3/5 (Carmiano) - Tel. 327 5360460
(Prenotazioni: dal Lunedì al Venerdì, ore 16 - 18) - Responsabile: Sig.ra Valeria Vetrugno

COLLEMETO - Via Sassari - Tel. 0836 523092
(Prenotazioni: Martedì e Venerdì, ore 16.30 - 18) - Responsabile: Sig. Michele Perrone

COPERTINO - Via Massaua - Tel. 3894284412
(Prenotazioni: Mercoledì e Venerdì, ore 16.30 - 17.30; Giovedì, ore 16.30 - 18.30)
Responsabile: Dr.ssa Antonella Elia

CORIGLIANO D'OTRANTO - Via M. Ausiliatrice - Tel. 333 9593672
(Informazioni: dal Lunedì al Venerdì, ore 16.30 - 19) - Responsabile: Sig.ra Rita Vizzi

CURSI - Via De Amicis - Tel. 388 1535101
(Prenotazioni: Martedì e Giovedì, ore 16.30 - 18.30) - Responsabile: Sig.ra Tiziana Carrapa

GALATINA - Via Bellini - Noha - Tel. 324 5362916
(Prenotazioni: Lunedì, Mercoledì e Venerdì, ore 16.30 - 18.30)
Responsabile: Sig. Domenico Serafino

GALATONE - c/o Poliambulatorio ASL - Via Massimo D'Azeglio - Tel. 370 1512861
(Prenotazioni: Martedì e Giovedì, ore 16-19) - Responsabili: Marisa Francerra e Irene Terragno

GALLIPOLI - Via A. De Pace, 80 - Tel. 0833 263833
(Prenotazioni: dal Lunedì al Venerdì, ore 17-19) - Responsabile: Sig.ra Preziosa Portoghese

LEVERANO - Via Montegrappa, 5 - Tel. 339 7220208 - 327 1232425
(Prenotazioni: Lunedì - Mercoledì - Venerdì, ore 17 - 19) - Responsabile: Sig. Marcello Martina

LIZZANELLO - Via D'Afflito, c/o Centro polifunzionale "E. De Giorgi" - Tel. 389 1836136
(Prenotazioni: dal Lunedì al Venerdì, ore 16 - 19.30)
Responsabili: Sig.ra Rosaria Conte e Sig.ra Lea Gigante

MAGLIE - Via S. Pio X, 1 - Tel. 389 6059055
(Prenotazioni: dal Lunedì al Venerdì, ore 16 - 18) - Responsabile: Dr. Dario Vincenti

MELENDUGNO - Via D'Amely, 16 - Tel. 0833 512777

MELISSANO - Via P. Veronese, 13 - Tel. 339 3839194
(Informazioni: Martedì e Giovedì, ore 17 - 19) - Responsabile: Dr.ssa Medea Velotti

MONTERONI - Via del Mare, 50 - Tel. 377 5980013
(Informazioni e prenotazioni: Lunedì, Mercoledì e Venerdì, ore 17 - 19)
Responsabile: Sig.ra Daniela Carriero

MONTESANO SALENTINO - Sede "S. Minnella" - Via Martiri d'Ungheria, 12
Tel. 327 1132727 - 320 0949356 - (Prenotazioni: dal Lunedì al Venerdì, ore 16 - 19)
Responsabili: Sig.re M. Antonietta Bortone e Monia Rizzo

MORCIANO DI LEUCA - Via S. Lucia, 17 - Tel. 320 1723765
(Prenotazioni: Lunedì, Mercoledì e Venerdì, ore 15.30 - 17.30)
Responsabili: Dott.ssa Simonetta Pepe, Dr. Gianni Ventruto

NARDÒ - Via Don Minzoni - Tel. 380 6930537
(Prenotazioni: Lunedì, Mercoledì e Venerdì, ore 16.30 - 18.00)
Responsabile: Sig.ra Silvana Maiorano

RUFFANO - Via Napoli, c/o Sede comunale - Tel. 377 3144813
(Prenotazioni: dal Lunedì al Venerdì, ore 16 - 19)
Responsabili: Sig. Carmelo Pastore e Sig.ra Ornella Zezza

SAN DONATO / GALUGNANO - Via Buonconsiglio - Galugnano - Tel. 335 6847843
(Informazioni: Martedì e Giovedì, ore 17 - 19) - Responsabile: Sig.ra Giusy Aprile

SCORRANO - Via Pascoli, 2 - Tel. 339 8514182
(Informazioni: Lunedì, Mercoledì e Venerdì, ore 17 - 19)
Tel. 0836 460666 (Lunedì e Venerdì, 15.30 - 18.30) - Responsabile: Sig.ra Ivana Crocetti

SPECCHIA - Via P. Micca, 2 - Tel. 351 4545324
(Prenotazioni: dal Lunedì al Venerdì, ore 16 - 18) - Responsabile: Sig.ra Fernanda Tagliaferro

SQUINZANO - c/o Poliambulatorio Medicina di Gruppo - Piazza Vittoria, 80 - Tel. 3701560693
(Prenotazioni: dal Lunedì al Venerdì, ore 18-19.30) - Responsabile: Sig.ra Maria Rosaria Cuzzupè

STRUDÀ - Via Mazzini, 1 - Tel. 389 1655644
(Prenotazioni: dal Lunedì al Venerdì, ore 17 - 19.30) - Responsabile: Sig.ra Venere Flora De Vitis

TREPUZZI - Via Abruzzi e Molise, 12 - Tel. 320 1616312
(Prenotazioni: Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 17.30 - 19.30)
Responsabile: Sig. Salvatore Campilungo

UGENTO - Via Cosenza, 10 - Tel. 328 6367224
(Prenotazioni: dal Lunedì al Venerdì, ore 16 - 19) - Responsabile: Dr.ssa Valentina De Maria

UGGIANO LA CHIESA - Via Rubricchi - Tel. 333 1065012
(Prenotazioni: Martedì e Giovedì, ore 16.30 - 18.30) - Responsabile: Dr. Carmine Cerullo

VEGLIE - Parco delle Rimembranze, 1 - Tel. 348 2683251
(Prenotazioni: Mercoledì e Venerdì, ore 16.30 - 18.30)
Responsabili: Sig.re Sofia Stifanelli e Aida Galati

I SERVIZI DI PREVENZIONE CLINICA

ONCOLOGIA/SENOLOGIA

Specialisti: C. Cerullo, A. Di Stasi, A. Elia, F. Gerbino, A. Gnoni, A. Licchetta, S. Mancarella, D. Muci, M. Propato, G. Quarta, R. Romano, G. Serravezza.
Infermieri: T. Anastasia, A.R. Antonaci, A. Bianco, C. Bianco, A. Bresciani, T. Carallo, A. Carmone, E. Cortese, A. De Santis, L. De Santis, A. Longo, T. Longo, C. Manzoletti, E. Martella, E. Mauro, M. Nolasco, C. Peccarisi, M. Perrucci, D. Presicce, G. Provenzano, D.M. Romano, M. Scarcia, Fi. Toma, Fr. Toma, G. Toma, L. Villanova.

GINECOLOGIA

Specialisti: S. Cantobelli, C. Ciardo, G. D'Aleo, G. Fachechi, C. Faggiano, E. Ferente, L. Leo, L. Luigi, G. Garrisi, A. Miccoli, E. Panarese, R. Piccinno, E. Rizzo, M.A. Rizzo, A. Santoro, E. Sbrano, M. L. Schirinzi, A.F. Totaro, C. Vergari.
Ostetriche: M. Bonanno, S. Calabrese, G. Creti, T. Cucinelli, A. Longo, M. Miccoli, B. Petracca, G. Romano, V. Romano, A. Sciolti, A. Spedicato, S. Vetere.

DERMATOLOGIA

Specialisti: P.L. Benedicenti, G. Brizzi, V. Cirfera, F. Coluccia, A. Coronese, M. Gabellone, M. Gravante, R. Manca, P. Ortenzio, V. Rescio, E. Romanello, I. Romano, G. Vergallo, F. Ranieri.

UROLOGIA

Specialisti: B. Colella, U. Colella, R. Puce, S. Valerio, A. Za.
Infermieri: G. Buffelli, A. Cipressa, G. Cofano, S. Giovanni, P. Grasso.

ENDOCRINOLOGIA

Specialisti: R. Martina, S. Palmarini, A. Trincherà.

PNEUMOLOGIA

Specialista: O. Filieri.

CARDIOLOGIA ONCOLOGICA

Specialista: B. Martina.

OTORINOLARINGOIATRIA

Specialista: R. Franza.

NEUROLOGIA (con ecodoppler vasi del collo)

Specialista: A. Fasano.

GASTROENTEROLOGIA

Specialista: G. Ventruto.

CITOLOGIA

Specialisti (preparazione e lettura vetrini): G. Colucci, M. Coluccia.

DIETOLOGIA

Specialisti: V. Chiarillo, M. Colazzo, L. De Paolis, A. De Pascali, G. Piccinno, A. Serra.

PSICOLOGIA

Specialisti: L. Benvenga, F. De Giuseppe, V. Salvatore, M. Ingresso, D. Potì.

RIABILITAZIONE

Fisioterapista: L. De Paola.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE AI PAZIENTI TERMINALI MALATI DI CANCRO

SERVIZIO DI TRASPORTO DEI PAZIENTI

CORSI PER SMETTERE DI FUMARE

La Lega contro i Tumori ringrazia i medici specialisti, gli infermieri, le ostetriche ed i volontari per lo spirito di solidarietà e l'abnegazione con cui prestano la loro opera presso gli ambulatori di prevenzione.